

che la detta robba, o mercantia haveranno nella sua Nave o Navilio di alcuna cosa. Imperò sarà a sua volontà di volerlo fare, o no. Ma se il contrario gli intervenisse in questo, che il detto Patrone della nave haverà ariscato, e cominciato, il detto Patrone della nave o navilio, & ancora gli beni di lui sono obligati alli detti mercanti, se alcun danno riceveranno, o sosterranno, o aspettano sostenere, come che di sopra è detto, perciocche nella detta nave non erano i detti mercanti: ancora per altra ragione, perciocche il patrone della nave o del navilio a tal caso, come di sopra è detto, non ha potere senza licentia de' detti mercanti, nè è ragione che ne debbi havere, che assai ha potere nella robba del Mercante ogni Patrone di nave o di navilio, poiche ha potere in caso di gietto, & di naufragio, se già gli detti mercanti non fussino presenti nella nave se caso di gietto, o di naufragio ci intervenisse. Imperò se il detto Patrone della nave o del navilio potrà mostrare, & in vero mettere quello che di sopra è detto, & per caso di sventura li sarà intervenuto, il caso di sventura è tale che il detto patrone della nave o del navilio non lo potesse fuggire, & è da intendere che la detta nave o navilio d' inimici li venisse di sopra, & che si afferrasse con lui, & se per la ragione di sopra detta i mercanti danno alcun sosteneranno, il detto Patrone della nave, o del navilio non è tenuto di alcuna menda fare, poiche il detto danno per colpa di lui non sarà intervenuto, sia che gli detti Mercanti siano nella nave, o no, & per altra ragione che a caso di sventura non può l'huomo niente dire. Et per ciò fu fatto questo capitolo.

S P I E G A Z I O N E.

INcontrando un Padrone di Nave mercantile qualche legno nemico, se vorrà combatterlo, deve chiederne licenza a' Mercanti, e acconsentendovi questi, o la maggior parte, può farlo: Riuscendoli poi d'espugnarlo, della preda dovran prima premiarli quei, che si faranno valorosamente portati nel combattimento, a giudizio de' Mercanti, dello Scrivano, del Nocchiero, e d' un Marinaro di Poppa, e due di Proda, e del
ti-